



Associazione di volontariato per l'assistenza al malato in fase terminale
Onlus con il n. BL0113

VERBALE ASSEMBLEA ANNUALE 2017

Il 29 aprile 2017, alle ore 9.15, presso la sala convegni dell'Ospedale di Feltre ha inizio, in seconda convocazione, l'assemblea annuale dell'Associazione Mano Amica con la nomina del presidente dr. Paolo Biacoli e di Federica Zanella quale segretaria.

Apres la seduta il presidente che saluta e ringrazia i presenti all'assemblea ricordando l'importante ricorrenza di 20 anni di fondazione e attività dell'associazione. Rivolge un saluto particolare alle autorità presenti: al direttore generale dell'ASL 1, dr. Adriano Rasi Caldugno, al sindaco di Feltre dr. Paolo Perenzin, al dr. Massimo Folador che esprimerà il suo punto di vista sulla gestione del volontariato, al presidente fondatore dell'Associazione dr. Francesco Bortoli direttore della "Lattebusche".

Il presidente ringrazia anche tutti i volontari in particolare il dr. Osvaldo Zanin per il suo grande contributo nei rapporti con i medici di base, Deborah Nicoletto per l'entusiasmo e la competenza dimostrati nella redazione del giornalino, i volontari che curano il giardino dell'Hospice, quelli che fanno assistenza diretta, quelli della segreteria, il dr. Caneve che ritiene che la terapia della dignità dell'assistito deve coinvolgere tutto il personale assistenziale, i relatori del forum di novembre e i revisori dei conti. Ringrazia inoltre i donatori che con il loro contributo consentono all'associazione di potenziare le cure palliative.

Determinante il ruolo di Albino Ventimiglia nel mantenere i contatti di Mano Amica con la regione.

Il dr. Biacoli fa presente che l'associazione ha più di mille soci e sessanta volontari attivi che coprono il territorio. Ricorda ai presenti che il volontariato è gratuito, che è necessario rinsaldare le motivazioni del volontario a dare il proprio tempo e che l'associazione ha un solo fine, il benessere del malato. Il presidente comunica che c'è una stretta collaborazione con l'ASL e con le associazioni consorelle poi cede la parola al direttore generale dell'ASL 1.

Il D.G. dell'ASL 1 dr Rasi Caldugno afferma di partecipare con piacere all'assemblea perché c'è un forte legame con Mano Amica che opera da sempre con autorevolezza. Il supporto dell'associazione è molto importante sul piano economico, nel 2016 Mano Amica ha versato 33.000,00 euro per la copertura del terzo medico palliativista, in attesa del concorso per la copertura del posto vacante.

Nel 2016 c'è stata la celebrazione decennale dell'Hospice, la festa della salute, la sensibilizzazione della cittadinanza al problema del fine vita, la formazione dei volontari per un volontariato competente e partecipe. Dal primo gennaio l'azienda sanitaria unica implica una nuova dimensione operativa ma rimane la volontà di potenziare a livello provinciale l'interlocuzione positiva con Mano Amica. Sentire la vicinanza tra volontariato e persone che sono in una fase delicata della loro vita, rafforza la volontà da parte dell'azienda sanitaria di potenziare questi servizi e intensificare la collaborazione con la nostra associazione per l'assistenza al fine vita.

Il direttore generale ringrazia il presidente Biacoli, i volontari e, con l'augurio di continuare i rapporti positivi con l'associazione, saluta l'assemblea.

Il sindaco, dr Perenzin ringrazia per l'invito, per il lavoro dei volontari e porta all'assemblea il suo saluto personale e quello del territorio. Mano Amica è stata pioniere in Veneto, in modo innovativo, in quanto sin dall'inizio ha pensato non solo alla malattia ma anche al benessere psichico delle persone. Il lavoro dei volontari aumenta il benessere sociale.

Esprime apprezzamento per il fatto che la regione ha conferito a Feltre il riferimento regionale per l'oncologia gastrointestinale.

Prendono la parola i consiglieri.

Marisa Dal Pan informa l'assemblea dei molti eventi riusciti organizzati per promuovere l'associazione, in particolare l'incontro all'Hospice, il forum di San Martino al quale è seguito in serata un concerto, la cena sociale, la raccolta fondi con la vendita di oggetti natalizi, la gita sociale e la "corri Feltre".

Valentino Colmanet responsabile per le relazioni con l'Hospice elenca al pubblico presente le iniziative dirette a migliorare la degenza in Hospice, attraverso l'assunzione di un operatore addetto all'assistenza, finanziando un medico fino all'assegnazione del posto con concorso, acquistando ausili (carrozzine), pagando l'associazione "Vola" per il trasporto dei malati, curando il giardino per migliorare l'aspetto dell'Hospice.

Conclude dicendo che il cantiere è sempre aperto e quindi ci saranno nuove iniziative compatibilmente con le risorse economiche.

Prende la parola Mila Tommaseo responsabile della formazione. Rende noto che è stato fatto il corso per la formazione di nuovi volontari con un buon numero di partecipanti. Il corso fornisce loro strumenti cognitivi per l'assistenza al malato. Sono stati organizzati anche incontri mensili sia per l'aggiornamento dei volontari sia per la condivisione e il piacere di stare insieme.

Osvaldo Zanin ha notato che a volte tra medicina di famiglia e cure palliative c'è poca collaborazione. Si chiede perché il medico di famiglia spesso viene allontanato nel fine vita. Considerando che medico e paziente si conoscono da molto tempo e che esiste tra loro un rapporto di gratitudine e di riconoscenza reciproche è necessario riconoscere l'importanza di questo rapporto per poter riunire le due competenze.

Nadia Fontan, che nel Consiglio ha curato il collegamento con la Comunità del Primiero Vanoi, porta i saluti del presidente della Comunità di Valle Roberto Pradel sottolineando che esistono rapporti molto forti con la comunità del feltrino per scuole, ospedale, economia.

Questo stretto legame porta ad un collegamento con il volontariato. Nel Primiero le cure palliative si svolgono a livello domiciliare in stretta collaborazione con l'Hospice e si integrano con l'assistenza domiciliare e le cure di base. Il volontariato ha bisogno anche di giovani perciò si prevede di fare il corso per volontari in settembre nel primiero per avere persone sempre più qualificate e motivate. Tenendo conto anche delle attuali ristrettezze economiche, è importante portare il volontario all'interno delle famiglie per un supporto anche psicologico.

Albino Ventimiglia tiene i contatti con i coordinatori dei paesi del territorio. Coordina inoltre le 12 associazioni di cure palliative del Veneto. Quest'anno ha realizzato quattro incontri in ambito regionale. Il coinvolgimento della Regione è ancora poco sviluppato perciò è necessario portare alla sua attenzione proposte valide. Nel 2016 i volontari di Mano Amica hanno dato all'associazione 3000 ore del loro tempo.

Maria Cristina Masocco fa la rendicontazione delle entrate del 2016. Il totale delle entrate, ottenute dalle quote associative, dal 5%, dalle donazioni, dalle raccolte fondi con i mercatini e dal forum è di 150.248,00 euro. Le uscite sono di 136.381,00 euro impiegate per oltre il 90% per l'assistenza ai malati in Hospice e a casa con un avanzo di 13.867,00 euro. La situazione patrimoniale dell'associazione ammonta ad un attivo di 268.773,00 euro.

Olivo Zanella informa che il collegio dei revisori si è riunito in data 06-02-2017 per la consueta verifica.

I revisori dei conti, dopo un attento esame delle scritture contabili, un'accurata analisi del bilancio e il controllo delle pezze giustificative, controllata la rispondenza con il registro della contabilità e con i saldi effettivi esistenti sia in cassa sia presso gli istituti di credito, dà parere favorevole al bilancio e invita l'assemblea ad approvarlo.

L'assemblea si ritiene soddisfatta delle spiegazioni e delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio consuntivo.

La dott.ssa Perin, fornisce dati relativi agli interventi delle cure palliative sia in Hospice che sul territorio. Informa che ci sono stati 305 pazienti assistiti (quasi il 100% di copertura) e circa 280-300 deceduti. 72 sono stati ricoverati in Hospice, 150 sono stati assistiti a domicilio, 73 assistiti sia in Hospice che a domicilio. Aumentano i pazienti non oncologici: nel 2016 sono stati 41. La degenza media in Hospice è di circa 15 giorni, quella a domicilio è di circa 45 giorni.

Nell'equipe delle C.P. da settembre ci sono due medici ma è opportuno che arrivi il 3° medico.

Nel 2016 sono state potenziate e ridefinite le consulenze mediche e infermieristiche intraospedaliere, sono state consolidate e sempre più codificate le cure simultanee.

Con l'incentivo di Mano Amica e con l'arrivo del 3° medico sarà possibile aumentare l'attività dell'ambulatorio delle cure simultanee.

Prende la parola il dr Folador per alcune riflessioni sull'ascolto e la gestione del tempo.

Prendendo lo spunto da una frase di Qoelet Ecclesiaste: "Nella vita dell'uomo, per ogni cosa c'è il suo momento, per tutto c'è un'occasione opportuna: tempo di nascere, tempo di morire, tempo di piantare, tempo di sradicare, tempo di uccidere, tempo di curare, tempo di demolire, tempo di costruire, tempo di piangere, tempo di ridere....."

Sviluppa una serie di considerazioni molto apprezzate dai presenti in sala, utili a rinsaldare le motivazioni che spingono soci e volontari a donare il proprio tempo ai malati ed all'associazione.

Dopo la lezione del dr. Folador, il presidente Biacoli dà inizio al dibattito.

Segue un breve intervento del dr. Giuseppe Zaiotti che racconta all'assemblea la sua esperienza personale prima come medico, e in seguito come paziente, facendo notare come a volte è difficile per il medico capire la fragilità e i bisogni della persona che sta male.

Il sindaco su richiesta del presidente chiude l'assemblea.

L'assemblea è sciolta alle 12.20

Il verbalizzante
Federica Zanella



Il Presidente
Paolo Biacoli

